

LA MEMORIA dei muri

Dossier di Nicoletta Romano
.....

Qualche settimana fa, l'attore Hugh Grant, invitato alla trasmissione di Fabio Fazio, dichiarò che la più grande paura da lui provata fu l'apparizione di un fantasma in un maniero in Scozia.

E' vero che da sempre, e non solamente nel nord Europa, si viene confrontati a fatti e presenze misteriose, positive o negative, impresse nei muri di certe case, specialmente se antiche, come se la pietra registrasse a livello energetico eventi marcanti accaduti all'interno delle dimore. Anche il nostro territorio non sfugge a questi misteriosi fenomeni che Living ha cercato di spiegare attraverso l'opinione di un esperto in materia e dalle testimonianze di due varesine.

"Dono dell'Innocenza", 96/97. Olio su tela del pittore milanese Paolo Collini.

Come più volte da me ribadito, nulla avviene per caso. L'incontro con questo artista è avvenuto proprio nel momento in cui cercavo come illustrare degnamente questo delicato e profondo dossier. Paolo Collini è stata la risposta. Maestro dal tratto raffinato che oscilla tra il realismo magico e il simbolismo romantico, erede spirituale del surrealismo di

Magritte, le sue opere illustrano in maniera profonda e sconvolgente la linea sottile che separa il reale dall'invisibile. Invitato nell'1986 alla Biennale di Venezia, Collini ha più di sessanta personali al suo attivo, in Italia e in Europa. Nel 2009 è stato presente a Varese con una personale alla Sala Veratti



Antonio Riccardo Valmaggia, sensitivo e ipnologo, è presidente di Past Life Therapy Italia e conduce in tutto il mondo seminari e sedute individuali di regressione. Dirige la prima Scuola italiana di Formazione per esperti delle tecniche di regressione alle Vite Precedenti. Consulente e Formatore nel campo dello sviluppo delle risorse umane e della crescita personale si è formato a Parigi, negli Stati Uniti e in India e conduce da oltre 20 anni corsi e seminari sulla conoscenza interiore e la realizzazione di sé. Ricercatore ed esperto degli stati non ordinari di coscienza indotti dalle tecniche orientali di respirazione consapevole insegna ai privati e nelle aziende, il miglior utilizzo di queste tecniche come strumento essenziale di ben-essere, di crescita personale e di ottimizzazione della qualità della vita. E' inoltre consulente ed esperto per numerose riviste scientifiche del settore tra cui il mensile "Psychologies Magazine", l'edizione italiana dell'omonima testata francese. www.viteprecedenti.com

Da secoli, si parla di case che emanano un qualcosa di negativo, in ogni paese si riscontrano casi di dimore che continuano a cambiare proprietario, commerci che aprono e chiudono. Lei crede ad una certa memoria dei muri?

Certo, ci credo perché ne ho fatto più volte l'esperienza diretta occupandomi di numerosi casi in Italia e all'estero. Si tratta di fenomeni di "Psicoscopia d'ambiente", una forma particolare di retrocognizione, cioè di chiaroveggenza di eventi del passato. Questa tecnica permette, tramite la percezione delle vibrazioni presenti nei muri, di cogliere eventi remoti che hanno avuto un'intensità emotiva molto forte e che rimangono "cristallizzati" nella materia. La psicoscopia fu scoperta e codificata nel 1840 dal neurologo americano, Joseph Rhodes Buchanan, il quale nel 1885 pubblicò le sue esperienze nel libro "La psicoscopia, alba di una nuova civiltà". Lo studioso asserì che "il passato è sepolto nel presente, che esiste una realtà mentale accanto alla realtà fisica e che vi sono fossili mentali, ossia residui mentali del passato, così come vi sono fossili minerali".

Si è mai trovato confrontato a questo tipo di fenomeno qui nel nostro territorio o altrove?

Spesso ho avuto occasione di assistere a diversi fenomeni sconcertanti. **La nostra zona, contrariamente a quanto si possa pensare, è particolarmente ricca di queste insolite manifestazioni specialmente nell'alto Varesotto dove la presenza energetica dei laghi e dei corsi d'acqua ne amplifica l'intensità.** Ciononostante, il rispetto della privacy non mi permette di rendere noti luoghi e persone. Posso comunque citare un caso emblematico che mi fu affidato non molto tempo fa. Si trattava di un'antica villa nei pressi di Varese dove alcuni secoli fa accadde

un tragico uxoricidio. In questa abitazione non solo la percezione psichica dell'avvenimento era chiaramente avvertibile nel muro portante del salone principale, ma addirittura nel punto dove si verificò questo tragico fatto, riappariva di tanto in tanto una macchia di sangue sul muro. La traccia ematica scompariva definitivamente alle prime luci dell'alba del giorno successivo!

Mi conferma che avvenimenti drammatici possano rimanere impregnati nelle mura di casa?

Sì, tutto ciò che avviene ed è avvenuto lascia traccia nelle mura di casa, purché si tratti di avvenimenti drammatici dotati di un'intensa carica emotiva. **Il geologo Denton, studioso e ricercatore di psicoscopia d'ambiente affermò "che il passato non è sepolto nel presente ma vive in esso e può essere letto con la stessa esattezza con la quale un osservatore dell'epoca ha potuto assistere all'evento in questione. Non si può entrare in una stanza di giorno e di notte senza lasciare nei muri una scia, una traccia del passaggio".**

Un fatto che prova scientificamente come le energie restino non solo nei muri ma anche nei metalli: il Dr. Luys nel 1893 in Francia durante una seduta di terapia per guarire una donna affetta da psicosi depressiva le appoggiò sul capo una corona metallica calamitata. Successivamente usò la stessa corona su di un paziente malato di isteria e osservò che il secondo paziente riproduceva i sintomi da psicosi depressiva della precedente paziente anche a distanza di tempo!

Come spiega che spesso si entra in una casa ed immediatamente ci si trova bene o al contrario, si prova disagio?

Nel caso di disagio quest'ultimo è una conseguenza delle vibrazioni emanate dai muri della casa ed è funzionale a proteggerci, ad avvertirci inconsciamente di un possibile rischio presente in quel luogo. La percezione del male, della paura, del dolore e soprattutto del pericolo è più intensa di quella del bene e della gioia perché i meccanismi deputati alla nostra sopravvivenza fisica e psichica sono per noi più importanti di tutti gli altri.

Molecole celesti o segnali dall'ignoto, 200. Olio su tela di Paolo Collini



Mi può citare qualche caso famoso nella storia?

Certamente, questi casi sono numerosissimi registrati fin dall'antichità. Autori romani come Plauto, Plinio il Giovane e il greco di origine siriana Luciano di Samosata scrissero racconti sulle case infestate e sulla memoria dei muri.

Pausania, nel Libro I, afferma che, quattrocento anni dopo la battaglia di Maratona, si udivano ancora distintamente nei muri del tempio circostante le urla e i lamenti di dolore dei guerrieri e i nitriti dei cavalli caduti, unitamente a tutti gli assordanti rumori della cruentissima battaglia. Questo fatto, tra l'altro, venne rievocato anche da Ugo Foscolo in un passo de "I sepolcri". Gustav Jung riferisce che una notte del 1924, mentre soggiornava nella Torre di Bellinghen, in Svizzera, non poté dormire per il frastuono di risa, di suoni di fisarmonica e di grida di una folla, che sembravano provenire dal muro della sua stanza, sebbene i dintorni della località fossero deserti e silenziosi. Venne poi a conoscenza che nel medioevo e nelle immediate vicinanze, si radunavano gli alpigiani che andavano ad arruolarsi in Italia.

Comunque il più famoso caso della storia è il cosiddetto "Caso del Piccolo Trianon", un evento che fu controllato e confermato con minuziose ricerche storiche da parte di vari studiosi.

Il 10 agosto del 1901, due signorine inglesi, Miss Jourdain e Miss Moberly che erano in viaggio di piacere a Parigi, decisero di visitare Versailles. Quel giorno accadde qualcosa che non poterono mai più dimenticare per tutto il resto della loro vita! E' possibile leggere e approfondire questo mistero nel libro di Jean Senelier "Le mystère du Petit Trianon", ediz. Belisane 1997

Che consiglio potrebbe suggerire a colui che possiede una casa cosiddetta "stregata" per liberarla da questo sortilegio? (Benedirla, feng shui o altro).

Una casa stregata è un'abitazione dove si manifestano attività sovranaturali o fenomeni paranormali come apparizioni di entità (fantasmi) e/o poltergeist. Prima di liberare la casa è bene sottoporre il proprietario o l'attuale inquilino a uno specifico training psico-spirituale che contempla anche l'uso della regressione ipnotica al fine di ri-elaborare e quindi sciogliere le sue paure. Le intense emozioni negative del soggetto contribuiscono a far permanere il fenomeno nel luogo, in un certo senso lo "ricaricano negativamente" di continuo. Per quanto riguarda poi la liberazione definitiva esistono delle pratiche energetiche che possono liberarla definitivamente ma, lo ripeto, è fondamentale liberare prima la persona altrimenti si rischiano continue "re-infestazioni" dell'immobile causate dallo psichismo negativo del padrone di casa o dell'inquilino. Per la risoluzione di questi eventi vengo chiamato anche all'estero, specialmente in Nord Europa dove esiste una particolare sensibilità e cultura per questi temi e dove anche la polizia richiede spesso consulenze in tal senso in caso di indagini su fatti particolarmente misteriosi.

Lei non si è mai chiesta perché questi fenomeni non sono presenti nei muri di quelle chiese che nell'alto medioevo sono state teatro di omicidi, stupri o tentativi di incendio come anche nel 1500 al passaggio dei Lanzichenecci nella nostra zona? La chiesa, la cui etimologia di origine greca ("ekklesia"), significa "riunione di anime" piuttosto che luogo fisico, ha i muri costruiti secondo precisi dettami esoterico - energetici, una sorta di antico "feng shui spirituale" che la rende energeticamente inattaccabile.

Lei che è un sensitivo cosa prova quando si confronta a tali fenomeni?

Inizialmente sperimento a livello empatico le forti emozioni che hanno impregnato i muri di una determinata casa e "rivivo" gli eventi; in seguito "schermandomi energeticamente" mi distacco emotivamente dagli avvenimenti e dalle energie che pervadono quei luoghi e quei muri e così divento finalmente neutro per essere efficace nella risoluzione del caso.



Alcova del cielo, 2004- Olio su Tela di Paolo Collini

E' mai stato confrontato con un fantasma o entità di un'altra dimensione?

Si, spesso ma contrariamente a quanto si crede **non si corre nessun pericolo, un entità disincarnata non può far alcun male anche se la sua apparizione può evocare timore e forti emozioni.** Le apparizioni vere e proprie comunque non sono frequenti ma lo sono i loro equivalenti: venti freddi, odori, colpi battuti, lamenti, voci, ecc... Sono comunque tutti fenomeni ed esperienze che valgono la pena di essere vissute in quanto possiedono un fascino di straordinario interesse.

In fondo **Albert Einstein diceva: "La cosa più bella che possiamo sperimentare è il mistero"**

FANTASMI a colazione



Foto Ugo Danesi



Foto Ugo Danesi

Uno dei siti più misteriosi del nostro territorio è la rocca di Orino, antica fortificazione che sorge in mezzo ai boschi della Valcuvia in una posizione sicuramente strategica ai tempi della sua massima gloria, presumibilmente nel XII secolo. Sono secoli che aleggiano voci riguardanti presenze, tesori nascosti, passaggi segreti o diabolici trabocchetti all'interno di queste vetuste mura di pietra. Basta ascoltare gli anziani del luogo parlare di una misteriosa volpe che ogni giorno, alle prime luci dell'alba, passava davanti al portone del castello senza che nessuno riuscisse a catturarla. Tra le numerose leggende, la più nota narra che Ada, bella e giovane sposa di Marchione capitano di truppe svizzere, venne da lui uccisa per gelosia facendola precipitare in un trabocchetto, rinchiusa e lasciata morire nei sotterranei. L'attuale proprietaria Piera Vedani Mascioni ha fatto di questo sito affascinante un luogo di incontri a scopo culturale e benefico. Fra questi, i concerti annuali di musica antica nell'ambito del "canto delle pietre". La Rocca, da lei sempre amata, le fu donata dal marito Umberto Mascioni, capitano d'industria che rese celebre il nome di Varese nel mondo. **“Al momento dell'acquisto, la Rocca appariva alquanto trascurata”,** ci narra Piera Vedani Mascioni, **“il maniero era invaso dalla vegetazione e metà del pesantissimo portone d'ingresso era stato divelto dai cardini e giaceva inclinato sul terreno. Mio marito si preoccupò di inviare degli operai per rimetterlo in sesto. Ma quando arrivarono trovarono l'anta perfettamente nei cardini... Accadde spesso che inspiegabilmente sparissero oggetti, ma quel che più mi colpì fu un fatto davvero sorprendente. Al momento delle firme che suggellavano davanti al notaio l'acquisto del castello si scatenò un improvviso e violento temporale. Si fece buio quasi fosse notte, l'energia elettrica venne a mancare e dovemmo accendere le candele. Si era in novembre stagione in cui i temporali sono da noi piuttosto rari...”**

Paula Parfitt vive in un'antica dimora nei pressi della città. **“Quando venni ad abitarvi fui testimone di fenomeni curiosi: più volte apparvero degli oggetti mai visti in casa prima. Per diverse settimane, lo stereo si accendeva da solo tutte le mattine alle 5.30. Due volte trovai i freezer spalancati. Senza parlare delle luci accese nel posto meno accessibile delle cantine. Decisi allora di contattare la precedente proprietaria che aveva perso il marito raccontandole questi fatti. Da quel giorno non accadde più nulla. Forse era lui che desiderava mandarle un messaggio?”** Da buona british avvezza a questo genere di cose, Mrs Parfitt prosegue: **“Questo tipo di fenomeni non mi ha mai dato fastidio, non vi è nulla da temere, sono manifestazioni che giudico rientrare nella natura del cosmo.”**



foto Alberto Lavit

